Corriere del Mezzogiorno

Biotestamento e fine vita

Oggi alle 10 si parla di biotestamento e libertà di scelta al Circolo Artistico Politecnico, Palazzo Zapata, piazza Trieste e Trento, 48, Napoli. Nell'ambito di Futuro Remoto il Sabato delle Idee ha organizzato un incontro sul tema del «fine vita». Saluti di Lucio d'Alessandro, Vincenzo Lipardi, Gaetano Manfredi, Marco Salvatore, Alessandro Barbano .
Interventi di Raffaele Calabrò, Lorenzo d'Avack, Fulvio de Nigris, Filomena Gallo, Stefano Giordani, Geminello Preterossi.
Circolo Artistico Politecnico, Napoli, ore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Futuro Remoto 2017, numeri record Connessioni tra ricerca e imprese

11 27 maggio 2017 IMPRESE&MERCATI il denaro.it

>> ILDENARINFIERA

Futuro Remoto 2017, numeri record "Connessioni" tra ricerca e imprese

DI FRANCESCO AVATI

La scienza, l'università, la ricerca, la cultura e il mondo dell'associazionismo locale e nazionale si incontrano, dialogano, fanno rete. In altre parole, generano "Connessioni". È questo il tema scelto per la 31esima edizione di Futuro Remoto, il più longevo festival scientifico italiano, che ha preso il via giovedì 25 maggio e si concluderà domani, domenica 28 maggio, ospitato per il terzo anno consecutivo a Piazza Plebiscito. Ideato da Città della Scienza e realizzato in collaborazione con la Regione Campania, i sette atenei regionali, il Comune di Napoli e il Miur - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel 2017 l'evento si arricchisce di nuove sinergie con la partnership della Lega delle Cooperative - Coopfond, del CNR, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e di quello di Fisica Nucleare, del CIRA, dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, che hanno lavorato insieme per offrire ai visitatori un ricchissimo calendario di conferenze, lezioni in piazza, laboratori, caffè scientifici, mostre – una novità di quest'anno – e spettacoli.

I numeri - 2000 ricercatori per mostrare ciò che avviene ogni giorno nei loro laboratori, 550 realtà partecipanti, 100 incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori, 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 100 scuole per trasformare la piazza in un'aula didattica a cielo aperto, 60 Imprese per conoscere le nuove sfide dell'innovazione tecnologica. Sono i numeri della 31esima edizione, che si preannuncia da record anche per il successo di pubblico – quella del 2016 aveva richiamato 230mila visitatori -, con 40mila presenze soltanto nella prima giornata. Do-dici le isole tematiche allestite nei nove padiglioni: scienze della vita, sulle nuove tecnologie ICT e le nanotecnologie al servizio della salute; chimica verde, dedicata alle risorse rinnovabili, in una prospettiva di sostenibilità ambientale ed economica; agrifood, che mostra come la collaborazione tra enti di ricerca, imprese e amministrazione stia cambiando un settore fondamentale per il nostro Paese; fabbrica intelligente, sulle innovazioni del settore manifatturiero italiano; ambienti di vita, con uno sguardo alle case del futuro, che saranno caratterizzate da una maggiore efficienza energetica e da un miglioramento del benessere abitativo. E ancora energia; aerospazio; patrimonio culturale; smart communities; mezzi e sistemi per la mobilità; un mare di risorse; design, creatività e made in Italy. Tra gli appuntamenti più importanti della quattro giorni le "Grandi conferenze" – nove in tutto – con ospiti come Carlo Alberto Redi, Giuseppe Remuzzi, Bruno Siciliano, Mauro Ferrari, Wolfgang M. Heickl, Mons. Sanchez de Toca, Silvia Bencivelli, Francesca Ferlaino, Antonio Giordano, Lorenzo d'Avack, Geminello Preterossi, Stefano Giordani, Fulvio de Nigris.

Startup innovative - Nel padiglione 7, tra i vari espositori, spazio al D.RE.A.M. FabLab di Città della Scienza e alle startup innovative di Campania NewSteel, l'incubatore promosso da Città della Scienza e dell'Università "Federico II". Tra queste Megaride, spin-off accademico che propone software di sviluppo per simulazioni di guida; Pertinet, impegnata nella messa a punto di una nuova classe di piastre per colture cellulari, in grado di guidare il comportamento delle cellule staminali e la formazione in vitro di tessuti tridimensionali umani pienamente funzionali; Sinapsis e Cikala, che realizzano progetti legati al proximity marketing, offrendo la possibilità, tramite app e servizi digitali, di razionalizzare la fruizione di spazi globali come musei o centri commerciali. •••

GUARDA LA FOTOGALLERY

Lipardi (Citta della scienza): La conoscenza è motore per reindustrializzare il territorio

"Con la 31esima edizione Futuro Remoto si svolge per la terza volta a Piazza Plebiscito. È una scelta con cui vogliamo mostrare che, accanto ai problemi di Napoli e della Campania, c'è un altro volto di questa terra, che passa per l'innovazione e soprattutto per la capacità di costruire ricchezza. L'idea è quella di fare una grande festa, una piattaforma di social innovation", spiega a ilDenaro.it Vincenzo Lipardi, segretario generale di Città della Scienza. "Oggi nel mondo c'è un'imponente crescita manifatturiera, si parla di manifattura 4.0. Per molti anni in Italia si è creduto che si potesse vivere in modo dignitoso senza industria manifatturiera, poi abbiamo scoperto come gli Stati Uniti, la Cina e altri grandi Paesi avessero una manifattura di qualità, che significa anche creare posti di lavoro. Noi vogliamo fare della cultura uno strumento per rilanciare una battaglia di civiltà in Campania e fare della conoscenza, prodotta dai nostri centri di ricerca e dalle nostre università, uno strumento per reindustrializzare il territorio".

Inaugurazione con Lipardi e i rappresentanti delle istituzioni

Di FRANCESCO AVATILa scienza, l'università, la ricerca,la cultura e il mondo dell'associa-zionismo locale e nazionale si incontrano, dialogano, fanno rete. Inaltre parole, generano Connessio-ni. È questo il tema scelto per la31esima edizione di Futuro Remoto, il più longevo festival scientifi-co italiano, che ha preso il via gio-vedì 25 maggio e si concluderà do-mani, domenica 28 maggio, ospi-tato per il terzo anno consecutivoa Piazza Plebiscito. Ideato da Cittàdella Scienza e realizzato in colla-borazione con la Regione Campa-nia, i sette atenei regionali, il Co-mune di Napoli e il Miur - UfficioScolastico Regionale per la Cam-pania, nel 2017 l'evento si arric-chisce di nuove sinergie con la par-tnership della Lega delle Coopera-tive - Coopfond, del CNR, dell'Isti-tuto Nazionale di Astrofisica e diquello di Fisica Nucleare, del CIRA,dell'Agenzia Spaziale Italiana e del-l'Accademia di Belle Arti di Napo-li, che hanno lavorato insieme peroffrire ai visitatori un ricchissimocalendario di conferenze, lezioni inpiazza, laboratori, caffè scientifici,mostre una novità di quest'anno e spettacoli.I numeri - 2000 ricercatori permostrare ciò che avviene ogni gior-no nei loro laboratori, 550 realtàpartecipanti, 100 incontri con ospi-ti internazionali, esperti e ricerca-tori, 10mila dimostrazioni ed espe-rimenti, 100 scuole per trasforma-re la piazza in un'aula didattica acielo aperto, 60 imprese per cono-scere le nuove sfide dell'innova-zione tecnologica. Sono i numeridella 31esima edizione, che si pre-annuncia da record anche per ilsuccesso di pubblico quella del2016 aveva richiamato 230milavisitatori , con 40mila presenzesoltanto nella prima giornata. Do-dici le isole tematiche allestite neinove padiglioni: scienze della vita,sulle nuove tecnologie ICT e le na-notecnologie al servizio della sa-lute; chimica verde, dedicata alle ri-sorse rinnovabili, in una prospet-tiva di sostenibilità ambientale edeconomica; agrifood, che mostracome la collaborazione tra enti diricerca, imprese e amministrazio-ne stia cambiando un settore fon-damentale per il nostro Paese; fab-brica intelligente, sulle innovazio-ni del settore manifatturiero ita-liano; ambienti di vita, con unosguardo alle case del futuro, chesaranno caratterizzate da unamaggiore efficienza energetica eda un miglioramento del benesse-re abitativo. E ancora energia; ae-rospazio; patrimonio culturale;smart communities; mezzi e siste-mi per la mobilità; un mare di ri-sorse; design, creatività e made inItaly. Tra gli appuntamenti più im-portanti della quattro giorni leGrandi conferenze nove in tut-to con ospiti come Carlo AlbertoRedi, Giuseppe Remuzzi, Bruno Si-ciliano, Mauro Ferrari, WolfgangM. Heickl, Mons.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Sanchez de Toca,Silvia Bencivelli, Francesca Ferlai-no, Antonio Giordano, Lorenzod'Avack, Geminello Preterossi, Ste-fano Giordani, Fulvio de Nigris.Startup innovative - Nel padi-glione 7, tra i vari espositori, spa-zio al D.RE.A.M. FabLab di Città del-la Scienza e alle startup innovati-ve di Campania NewSteel, l'incu-batore promosso da Città dellaScienza e dell'Università FedericoII. Tra queste Megaride, spin-offaccademico che propone softwaredi sviluppo per simulazioni di gui-da; Pertinet, impegnata nella mes-sa a punto di una nuova classe dipiastre per colture cellulari, in gra-do di guidare il comportamentodelle cellule staminali e la forma-zione in vitro di tessuti tridimen-sionali umani pienamente funzio-nali; Sinapsis e Cikala, che realiz-zano progetti legati al proximitymarketing, offrendo la possibilità,tramite app e servizi digitali, di ra-zionalizzare la fruizione di spaziglobali come musei o centri com-merciali. G

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Lipardi (Citta della scienza): La conoscenza è motore per reindustrializzare il territorio

YCon la 31esima edizione Futuro Remoto si svolgeper la terza volta a Piazza Plebiscito. È una scelta concui vogliamo mostrare che, accanto ai problemi di Na-poli e della Campania, c'è un altro volto di questa ter-ra, che passa per l'innovazione e soprattutto per lacapacità di costruire ricchezza. L'idea è quella di fa-re una grande festa, una piattaforma di social inno-vation, spiega a IlDenaro.it Vincenzo Lipardi, se-gretario generale di Città della Scienza. Oggi nelmondo c'è un'imponente crescita manifatturiera, siparla di manifattura 4.0. Per molti anni in Italia si ècreduto che si potesse vivere in modo dignitoso sen-za industria manifatturiera, poi abbiamo scoperto co-me gli Stati Uniti, la Cina e altri grandi Paesi avesse-ro una manifattura di qualità, che significa anchecreare posti di lavoro. Noi vogliamo fare della cul-tura uno strumento per rilanciare una battaglia di ci-viltà in Campania e fare della conoscenza, prodottadai nostri centri di ricerca e dalle nostre università,uno strumento per reindustrializzare il territorio.Futuro Remoto 2017, numeri recordConnessioni tra ricerca e imprese

11 27 maggio 2017 IMPRESE&MERCATI il denaro.it

>> ILDENARINFIERA

Futuro Remoto 2017, numeri record "Connessioni" tra ricerca e imprese

DI FRANCESCO AVATI

La scienza, l'università, la ricerca, la cultura e il mondo dell'associazionismo locale e nazionale si incontrano, dialogano, fanno rete. In altre parole, generano "Connessioni". È questo il tema scelto per la 31esima edizione di Futuro Remoto, il più longevo festival scientifico italiano, che ha preso il via giovedì 25 maggio e si concluderà domani, domenica 28 maggio, ospitato per il terzo anno consecutivo a Piazza Plebiscito. Ideato da Città della Scienza e realizzato in collaborazione con la Regione Campania, i sette atenei regionali, il Comune di Napoli e il Miur - Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, nel 2017 l'evento si arricchisce di nuove sinergie con la partnership della Lega delle Cooperative - Coopfond, del CNR, dell'Istituto Nazionale di Astrofisica e di quello di Fisica Nucleare, del CIRA, dell'Agenzia Spaziale Italiana e dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, che hanno lavorato insieme per offrire ai visitatori un ricchissimo calendario di conferenze, lezioni in piazza, laboratori, caffè scientifici, mostre – una novità di quest'anno – e spettacoli.

I numeri - 2000 ricercatori per mostrare ciò che avviene ogni giorno nei loro laboratori, 550 realtà partecipanti, 100 incontri con ospiti internazionali, esperti e ricercatori, 10mila dimostrazioni ed esperimenti, 100 scuole per trasformare la piazza in un'aula didattica a cielo aperto, 60 Imprese per conoscere le nuove sfide dell'innovazione tecnologica. Sono i numeri della 31esima edizione, che si preannuncia da record anche per il successo di pubblico – quella del 2016 aveva richiamato 230mila visitatori -, con 40mila presenze soltanto nella prima giornata. Dodici le isole tematiche allestite nei nove padiglioni: scienze della vita, sulle nuove tecnologie ICT e le nanotecnologie al servizio della salute; chimica verde, dedicata alle risorse rinnovabili, in una prospettiva di sostenibilità ambientale ed economica; agrifood, che mostra come la collaborazione tra enti di ricerca, imprese e amministrazione stia cambiando un settore fondamentale per il nostro Paese; fabbrica intelligente, sulle innovazioni del settore manifatturiero italiano; ambienti di vita, con uno sguardo alle case del futuro, che saranno caratterizzate da una maggiore efficienza energetica e da un miglioramento del benessere abitativo. E ancora energia; aerospazio; patrimonio culturale; smart communities; mezzi e sistemi per la mobilità; un mare di risorse; design, creatività e made in Italy. Tra gli appuntamenti più importanti della quattro giorni le "Grandi conferenze" – nove in tutto – con ospiti come Carlo Alberto Redi, Giuseppe Remuzzi, Bruno Siciliano, Mauro Ferrari, Wolfgang M. Heickl, Mons. Sanchez de Toca, Silvia Bencivelli, Francesca Ferlaino, Antonio Giordano, Lorenzo d'Avack, Geminello Preterossi, Stefano Giordani, Fulvio de Nigris.

Startup innovative - Nel padiglione 7, tra i vari espositori, spazio al D.RE.A.M. FabLab di Città della Scienza e alle startup innovative di Campania NewSteel, l'incubatore promosso da Città della Scienza e dell'Università "Federico II". Tra queste Megaride, spin-off accademico che propone software di sviluppo per simulazioni di guida; Pertinet, impegnata nella messa a punto di una nuova classe di piastre per colture cellulari, in grado di guidare il comportamento delle cellule staminali e la formazione in vitro di tessuti tridimensionali umani pienamente funzionali; Sinapsis e Cikala, che realizzano progetti legati al proximity marketing, offrendo la possibilità, tramite app e servizi digitali, di razionalizzare la fruizione di spazi globali come musei o centri commerciali. •••

GUARDA LA FOTOGALLERY

Lipardi (Citta della scienza): La conoscenza è motore per reindustrializzare il territorio

"Con la 31esima edizione Futuro Remoto si svolge per la terza volta a Piazza Plebiscito. È una scelta con cui vogliamo mostrare che, accanto ai problemi di Napoli e della Campania, c'è un altro volto di questa terra, che passa per l'innovazione e soprattutto per la capacità di costruire ricchezza. L'idea è quella di fare una grande festa, una piattaforma di social innovation", spiega a IlDenaro.it Vincenzo Lipardi, segretario generale di Città della Scienza. "Oggi nel mondo c'è un'imponente crescita manifatturiera, si parla di manifattura 4.0. Per molti anni in Italia si è creduto che si potesse vivere in modo dignitoso senza industria manifatturiera, poi abbiamo scoperto come gli Stati Uniti, la Cina e altri grandi Paesi avessero una manifattura di qualità, che significa anche creare posti di lavoro. Noi vogliamo fare della cultura uno strumento per rilanciare una battaglia di civiltà in Campania e fare della conoscenza, prodotta dai nostri centri di ricerca e dalle nostre università, uno strumento per reindustrializzare il territorio".

Inaugurazione con Lipardi e i rappresentanti delle istituzioni

IMPRESE&MERCATI27 maggio 201711Lipardi (Citta della scienza): La conoscenzaè motore per reindustrializzare il territorioInaugurazione con Lipardi e i rappresentanti delle istituzioni

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Mattino

Fondazione Idis - Città della Scienza

Portare la vita nello spazio, Futuro Remoto insegna come

Il meglio della ricerca scientifica nel weekend al Plebiscito per spiegare i segreti del cosmo

48 Napoli Primo piano

Portare la vita nello spazio, Futuro Remoto insegna come

Spazio chiama Terra: odierna evoluzione. Non è più il nostro pianeta a bussare alle porte del cosmo, bensì è quest' ultimo ora a connettersi con noi. Lancia un invito dal sapore di scommessa: «Portare in pianta stabile il ciclo della vita terrestre in un ambiente che terrestre non è» afferma Vincenzo Angelino, ricercatore del Centro Ricerche Aerospaziali presente a «FuturoRemoto-Connessioni» di Città della Scienza che fino a domani in piazza Plebiscito con i suoi nove padiglioni farà di Napoli ombelico d' avanguardia del mondo scientifico, tecnologico e culturale attraverso l' integrazione delle più avanzate energie di ricerca e sviluppo.

Così se l' unione fa la forza, l' occhio sul Cosmo è un «telescopio» multidisciplinare e sinergico tra Cira, Istituti d' Astrofisica e Astrofisica Nucleare e l' Agenzia Spaziale Italiana: con loro si scopre, si esplora, si naviga e si sopravvive anche quando i piedi non toccano più Terra a migliaia di anni luce. Come? «Con ossigeno, abbassamento dell' anidrite carbonica e cibo - spiega Angelino in modo da assicurare un futuro di lunga durata sia su una stazione spaziale che su un pianeta come Marte». Parola chiave p-i-a-n-t-e «mangerecce» da coltivare attraverso un' apposita serra, già in funzione in Antartide e ora in bella mostra al centro dell' area dedicata al Cosmo: al suo interno plurilivelli di vasetti d' insalata e basilico in fila indiana, coccolati da particolari frequenze d' illuminazione solare ed artificiale. Sempre che l' atterraggio su un altro pianeta sia garantito, come il ritorno a casa nella nostra atmosfera.

«Finora un problema per l' Agenzia Spaziale Europea che lanciava, ma non assicurava l' accesso e il rientro dalle orbite basse terrestri - prosegue il ricercatore -. La soluzione è nell' innovativo velivolo qui rappresentato in scala».

Altro esempio del sistema biogenerativo per esplorazione e «soggiorno» spaziale che si affianca al mostrare come lo Spazio vede la Terra, persino la nostra stessa regione, con strumenti di telerivelamento. Come un tecnologico dirigibile con sensori termici che batte satellite 2 a 0 sia per i dettagli forniti sul territorio dalla condizione dello stato vegetativo all' inquinamento delle acque sia per

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

la continuità del rilevamento potendo stazionare su un' area tutto il tempo che serve.
Genialità dell' oggi per un futuro migliore, ma che domani si costruisce senza far tesoro di ciò che è stato ieri? La risposta è nel concept «Back to Heritage» elaborato dall' università del Suon Orsola Benincasa: guardare indietro per camminare avanti. «Il passato oggi è presente sottolinea Francesca Nicolais ricercatrice del Suor Orsola Benincasa grazie a tecnologie che permettono di fruire del nostro patrimonio in chiave contemporanea. Dalla diagnostica, raggi X e sistemi microspia applicati ad un restauro per intravedere tutti i livelli di un dipinto cogliendo anche i ripensamenti avuti nel tempo dall' autore, all' innovativa modalità di fruizione dei beni culturali del progetto ViaggiArte attraverso nuove grammatiche del cinema, ovvero dei trailer, proprio come si presenta un film in arrivo nelle sale, ma con panoramica immersiva a 360° per promuovere le bellezze delle città. L' appeal è garantito: i visitatori sono davvero più invogliati a visitare questi luoghi».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Alessandra Gargiulo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Il Mattino

Il festival

«Cromatica» suoni e colori nel centro antico

Giovane, colorato e battagliero, arriva alla sua terza edizione Cromatica festival dei cori lgbt d' Italia, che questo fine settimana invaderà le strade cittadine e poi si celebrerà con una serata al teatro San Carlo.
Organizzata dall' associazione di promozione sociale IKen, la manifestazione riconosce nel canto corale una espressione universale di armonia e condivisione, simbolo e strumento dunque delle possibilità di confronto e di azione a favore dei diritti delle persone di ogni orientamento sessuale. Ma tutto questo, in questi due giorni, si trasforma appunto in una festa di colori e di musica, che ospita formazioni da tutta Italia (le esibizioni saranno sia cappella sia con supporto musicale). E allora, vediamone il programma. La giornata di sabato si svolgerà in giro per le strade: Cromaticainthecity prevede (dalle 17 alle 19) incursioni vocali e musicaliin alcune piazze di Napoli, secondo un percorso che si snoderà soprattutto nel centro storico tra piazza del Gesù Nuovo e San Domenico Maggiore, la galleria Principe Umberto, piazza Dante e i decumani; inoltre, Cromatica parteciperà a Futuro remoto (piazza Plebiscito, dalle 21 alle 22) con Città della scienza. Domenica invece, alle 17 al teatro San Carlo, si terrà la kermesse non competitiva; e qui è giusto nominare tutti i cori che vi parteciperanno, partendo dai padroni di casa reduci dall' esibizione sul palco di Italia' s Got Talent del CorAcor (progetto musicale di IKen); arrivano poi da Milano Checcoro e The Good News, da Terni Stranivari, dalla capitale il Roma Rainbow Choir e infine da Torino Qoro.
Ulteriori dettagli su cromaticafestival.org.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Mattino (ed. Benevento)

L' evento

Come innovare

La «Notte degli angeli» Anche Unisannio all' iniziativa della «Federico II» per le imprese
Due esperienze made in Benevento nel circuito tra atenei

40 | Sannio Cultura · Società

I riconoscimenti

Concorso di esecuzione musicale «Città di Airola», successo plurimo per gli studenti del liceo «Guacci»

L'evento

Come innovare

La «Notte degli angeli»

Anche Unisannio all'iniziativa della «Federico II» per le imprese
Due esperienze made in Benevento nel circuito tra atenei

Marco Borrillo

La mostra

Diocesi, Caritas e «La buona notizia in prima pagina»

Gli appuntamenti

Winter season, arrivederci con dance e musica live

Luigi Patierno

Gli astri delle giovani idee d' impresa attraversano i circuiti interuniversitari regionali e si preparano a brillare nel firmamento della «Notte degli Angeli». È il titolo dell' iniziativa in programma domani a Napoli, in Piazza Plebiscito, che per l' occasione si trasformerà in una piazza delle idee d' impresa mobilitando anche le proposte dell' edizione 2017 della «Start Cup Campania», che abbraccia le sette Università della nostra regione. Nel corso della giornata, che inizierà presso il Circolo degli Ufficiali all' interno di Palazzo Salerno, saranno presenti - tra gli altri - anche due gruppi composti da studenti e docenti dell' Unisannio e il delegato per l' ateneo sannita Luigi Glielmo (foto a sinistra), con delega al Trasferimento Tecnologico. Per il professor Mario Raffa (a destra), di origini sannite, membro del consiglio direttivo del Premio Nazionale per l' Innovazione e delegato della «Federico II» per la Start Cup, l' iniziativa rappresenta «una festa in cui chi ha le idee d' impresa spiega - le presenta a una platea di investitori, business angel e venture capitalist, un momento di confronto per cercare anche di stimolare l' investimento sulle idee più valide e accelerare così il percorso per arrivare prima sul mercato». Al centro dell' iniziativa il rilancio della compagine imprenditoriale attraverso i consigli e i suggerimenti dei mentori anche in ottica internazionale. Resta uno dei principali obiettivi dell' evento, nel corso del quale dopo le presentazioni ci sarà la possibilità di fare un focus sui servizi degli incubatori e acceleratori nazionali e regionali. Per questo sono stati invitati all' iniziativa quattro tra le maggiori realtà del settore, con la sezione di un acceleratore del «Giffoni Film Festival» nel campo della creatività, cinema e arte; «Campania New Steel», con i suoi processi di incubazione e accelerazione che riguarderanno tutta la Campania; «Digital Magics», uno dei maggiori incubatori privati del Paese e l' Academy «012 Factory» di Caserta, la contamination lab italiana che aiuta ad arrivare sul mercato e a investire sull' innovazione 4.0. Intorno alle 18 appuntamento sul palco centrale di «Futuro Remoto» per dare il via al «processo alle startup spiega Raffa -, con un linguaggio semplice e comprensibile per parlare delle difficoltà di fare impresa».
Riflettori puntati sul tema dell' innovazione, dunque, riproposto con forza dal professore sannita Luigi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

Glielmo, che parteciperà all' iniziativa. «L' innovazione sarà molto importante dice - in particolare per il futuro del Sud e di tutto il Paese». L' obiettivo è «fare cose nuove aggiunge - o cose vecchie in modo nuovo. Benevento ha un punto di forza che è l' Università e noi dobbiamo dimostrare al territorio di dare questa forza in più.
All' evento parteciperanno due gruppi di Benevento conferma - che hanno partecipato anche lo scorso anno al concorso e si sono ben qualificate».
Pone l' accento, però, sulle «tante iniziative dell' ateneo in accordo con il territorio conclude -, anche in sinergia con Confindustria per presentare le possibilità dell' innovazione su Industria 4.0 e Smart Cities. Io ci credo moltissimo ribadisce - perché la questione non è solo quella di non perdere cervelli ma anche di prenderne di nuovi». La «Notte degli angeli» sarà anche l' occasione per esplorare il panorama delle startup innovative attraverso una sorta di processo per cercare di fare il punto sui lati positivi e negativi di queste realtà. A partire dalle 18 il palco centrale di Piazza Plebiscito si trasformerà in una specie di tribunale dell' innovazione per fornire ulteriori spunti di riflessione sul tema ai vari team che interverranno nel corso della manifestazione, per indagare anche meglio l' universo delle startup.
Nel corso dei lavori interverranno i massimi esperti del settore oltre alle preziose testimonianze e alle storie di successo delle startup che in questi anni ce l' hanno fatta.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Marco Borrillo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Roma

PIAZZA PLEBISCITO Più di 60mila persone hanno partecipato nel secondo giorno

Futuro remoto, boom di presenze

NAPOLI. Si è conclusa con la partecipazione di circa 60.000 napoletani la seconda giornata di "Futuro Remoto", il più longevo festival della scienza d' Italia, in corso in questi giorni nel cuore della città a piazza del Plebiscito. Tra installazioni interattive, laboratori, incontri e dibattiti i visitatori hanno incontrato ricercatori e scienziati in un enorme laboratorio scientifico all' aperto, rinnovando la connessione tra scienza e società che è da sempre la mission di Futuro Remoto.
Mission ampliata quest' anno spiega una nota degli organizzatori - anche dalla volontà di favorire la connessione tra mondo della ricerca e dell' impresa, che si è concretizzata con la prima edizione di un appuntamento interamente dedicato ai b2b, "Cooperazione 4.0" svoltosi ieri nell' Istituto italiano per gli studi. Tre le conferenze che hanno affascinato il pubblico il dibattito su scienza e fede che ha visto confrontarsi il biofisico tedesco e direttore generale del Deutsches Museum di Monaco di Baviera Wolfgang M. Heckl con Mons.
Sanchez de Toca, dell' arcidiocesi di Toledo, già sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura. Ieri si è tenuto anche il convegno promosso dall' Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno su "Ambiente, Ci bo e Salute: La Sanità di prevenzione al servizio dei cittadini, tra ricerca e controlli", che ha messo a confronto le diverse esperienze degli istituti zooprofilattici.
La giornata di oggi si aprirà invece con una conferenza (10.30 al Circolo Artistico Politecnico), organizzata nell' ambito del Sabato delle idee dalla Fondazione Sdn sul tema Biotestamento e libertà di scelta, che vedrà gli in terventi del filosofo Geminello Preterossi e del deputato Raffaele Calabrò. Modera il direttore de Il Mattino Alessandro Barbano.
Sempre in mattinata, alle 12, al Circolo ufficiali della Marina Militare la conferenza con Francesca Ferlaino "Atomi prossimi allo zero assoluto: l' hardware delle tecnologie quantistiche del futuro". Alle 12.30 la sala Rari della Biblioteca Nazionale ospiterà l' intervento di Andrea Cozzolino, vicepresidente del Parlamento europeo sul tema Rifiuti preziosi.
Si proseguirà con l' ultima conferenza della giornata prevista alle 17.30 sempre al circolo Artistico politecnico con l' astronauta Walter Villadei. Nei padiglioni in piazza del Plebiscito invece ancora spazio ai laboratori ed alle attività interattive. E dalle 14,30 un vento legato a Start Cup Campania, con un

12 ROMA — sabato 27 maggio 2017

NAPOLI

quotidiano.roma
www.ilroma.net

L'EVENTO Pubblicato il bando, navi da crociera per ospitare 10.300 persone. Costeranno 26 milioni di euro

Universiadi, villaggio atleti sull'acqua

di Maria Vola

NAPOLI. Un villaggio degli atleti "galleggiante": gli oltre 10mila atleti che saranno impegnati nelle Universiadi 2019 alloggeranno infatti in 4 navi da crociera attraccate nel porto di Napoli. L'Agenzia regionale delle Universiadi 2019 ha avviato la procedura ristretta, pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Campania, per il noleggio di navi per il Villaggio degli Atleti nel periodo tra il 27 giugno e il 17 luglio 2019. In particolare la stazione appaltante prevede di realizzare la zona residenziale sulle navi e la zona internazionale e dei trasporti all'interno e all'esterno della Stazione Marittima di Napoli. L'utilizzo degli ormeggi della Stazione Marittima è previsto da un'intesa tra l'Agenzia regionale Universiadi 2019 e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale. Gli operatori ammessi a partecipare alla gara dovranno presentare offerte che garantiscano l'alloggio e il relativo servizio alberghiero a un numero non inferiore a 9.500 unità circa al massimo della ricettività, comprensive di atleti, delegati tecnici, medici delle federazioni di ogni paese partecipante, come normalmente avviene nei villaggi degli atleti delle Universiadi.
Per la tipologia di alloggio richiesto, in considerazione della circostanza per cui sulle navi si dovrà rispettare lo standard Fisu che prevede un numero massimo di atleti per camera, stature singole a servizio dei capi e vicecapo delegazione e gli altri standard previsti, i posti letto che devono essere disponibili sono stimati in 10.300. I posti saranno dislocati in un massimo di 4 navi. Per garantire un'ampia partecipazione al bando, gli operatori, nell'ambito dell'accordo quadro, potranno offrire anche solo una parte dei posti letto necessari in un numero di navi variabile da 1 a 4. Gli operatori che intenderanno offrire la disponibilità di 4 navi dovranno obbligatoriamente offrire tutti i 10.300 posti letto totali necessari. Il numero di posti letto ordinari minimo da offrire è comunque pari a 2.500. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a 21.995.082 euro, per un importo totale Iva compresa di 26.834.000 euro. Il termine per la presentazione del plico telematico per l'ammissione alla gara è stato fissato alle ore 18 del 21 giugno 2017.

Raimondo Pasquino con Vincenzo De Luca

LA POLEMICA. «Con la gara per il noleggio delle navi da crociera sulle quali andranno ospitati gli atleti che parteciperanno alle Universiadi 2019, cala definitivamente il sipario sulla possibilità di realizzare il Villaggio olimpico a Bagnoli, cioè qualcosa di strutturale per la manifestazione sportiva anche per la città di Napoli». Lo dichiarano i consiglieri regionali campani di Forza Italia Armando Cesaro, Flora Beneduce, Maria Grazia Di Scala, Monica Paolino, Severino Nappi, Ermanno Russo e Gianpiero Zinzi. «Del resto - ricordano i consiglieri azzurri - lo avevamo già denunciato allorché non ne trovammo alcuna traccia nel Piano triennale delle opere approvato dall'Agenzia regionale Universiadi ad aprile scorso. Continuiamo a ritenere che sia assolutamente sbagliato spendere oltre 26 milioni di euro, ben 1 milione di euro giorno, per noleggiare navi che il giorno successivo alla chiusura dei giochi olimpici universitari salperanno dal porto di Napoli lasciandoci solo il ricordo di un caos annunciato».

IL COLLANA. «Finalmente le Universiadi di Napoli decollano. Abbiamo deciso con atto deliberativo di affidare lo Stadio Collana all'Agenzia Regionale per le Universiadi affinché faccia i lavori necessari». Così il presidente della Regione Campania Vincenzo de Luca, intervenuto a LiraTv. «Purtroppo - aggiunge - c'è un contenzioso per la gara fatta dalla Campania, sbagliata, ci sono i pronunciamenti del Tar, siamo al Consiglio di Stato. Ma abbiamo trovato la soluzione per far realizzare i lavori con i fondi delle Universiadi».

IL PRIMO ATENEO

Feste ed eventi per i 793 anni della Federico II

NAPOLI. Proiezioni, concerti e premiazioni degli alunni eccellenti saranno gli elementi della terza edizione di "Buon Compleanno Federico II", manifestazione che quest'anno celebra i 793 anni dalla nascita della più grande Università del Mendione. Il programma degli eventi è stato presentato ieri dai vertici dell'Ateneo, il rettore Gaetano Manfredi e il prorettore Arturo De Vivo. Tutti gli eventi della manifestazione - che culmineranno nei festeggiamenti del 9 giugno - sono aperti alla città. Si comincia martedì 6 giugno, alle 18, al Real Orto Botanico di via Foria, 223, con un concerto dei giovani musicisti dell'Orchestra Scarlatti Junior. Mercoledì 7 giugno, alle 20.30, nell'Aula Magna del centro congressi di via Partenopa, 38, si terrà la proiezione speciale del cineforum Shangri-La della pellicola di Pasquale Squitieri "Stupor Mundi". Venerdì 9 giugno è proprio dagli studenti che partiranno i festeggiamenti, alle 15 nell'aula Pessina, in corso Umberto I. Quindi verranno assegnati i premi "Buon Compleanno Federico II" a 33 studenti meritevoli. Alle 16,30 nell'aula magna storica verranno premiati i laureati illustri che quest'anno saranno Valerio Celentano (laureato in medicina e chirurgia), Renato Giordano (laureato in ingegneria), Nicola Giuliano (laureato in giurisprudenza), Antonio Noto (laureato in sociologia), Francesco Piccolo (laureato in lettere) e Titti Postiglione (laureata in scienze geologiche). Alle 17.30 si terrà un incontro con il maestro Goran Bregovic che terrà un concerto in piazza del Gesù. A seguire sullo Scalone della Minerva verrà inaugurato l'orologio della Minerva, che tornerà a scandire il tempo della Federico II.

PIAZZA PLEBISCITO Più di 60mila persone hanno partecipato nel secondo giorno

Futuro remoto, boom di presenze

NAPOLI. Si è conclusa con la partecipazione di circa 60.000 napoletani la seconda giornata di "Futuro Remoto", il più longevo festival della scienza d'Italia, in corso in questi giorni nel cuore della città a piazza del Plebiscito. Tra installazioni interattive, laboratori, incontri e dibattiti i visitatori hanno incontrato ricercatori e scienziati in un enorme laboratorio scientifico all'aperto, rinnovando la connessione tra scienza e società che è da sempre la mission di Futuro Remoto. Mission ampliata quest'anno - spiega una nota degli organizzatori - anche dalla volontà di favorire la connessione tra mondo della ricerca e dell'impresa, che si è concretizzata con la prima edizione di un appuntamento interamente dedicato ai b2b, "Cooperazione 4.0" svoltosi ieri nell'Istituto italiano per gli studi. Tre le conferenze che hanno affascinato il pubblico il dibattito su scienza e fede che ha visto confrontarsi il biofisico tedesco e direttore generale del Deutschen Museum di Monaco di Baviera Wolfgang M. Heckl con Mons. Sanchez de Toca, dell'arcidiocesi di Toledo, già sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura. Ieri si è tenuto anche il convegno promosso dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno su "Ambiente, Cibo e Salute: La Sanità di prevenzione al servizio dei cittadini, tra ricerca e controlli", che ha messo a confronto le diverse esperienze degli istituti zooprofilattici.
La giornata di oggi si aprirà invece con una conferenza (10.30 al Circolo Artistico Politecnico), organizzata nell'ambito del Sabato delle idee dalla Fondazione Sdn sul tema Biotestamento e libertà di scelta, che vedrà gli interventi del filosofo Geminello Preterossi e del deputato Raffaele Calabrò. Modera il direttore de Il Mattino Alessandro Barbano.
Sempre in mattinata, alle 12, al Circolo ufficiali della Marina Militare la conferenza con Francesca Ferlaino "Atomi prossimi allo zero assoluto: l'hardware delle tecnologie quantistiche del futuro". Alle 12.30 la sala Rari della Biblioteca Nazionale ospiterà l'intervento di Andrea Cozzolino, vicepresidente del Parlamento europeo sul tema Rifiuti preziosi.
Si proseguirà con l'ultima conferenza della giornata prevista alle 17.30 sempre al circolo Artistico politecnico con l'astronauta Walter Villadei. Nei padiglioni in piazza del Plebiscito invece ancora spazio ai laboratori ed alle attività interattive. E dalle 14,30 un vento legato a Start Cup Campania, con un

SEMPLICEMENTE CHEF I partecipanti faranno stage presso ristoranti e pasticcerie

Gambero Rosso, sfida tra ragazzi down

NAPOLI. Quattro squadre, 24 ragazzi, 3 piatti da preparare, 6 giurati da convincere, in palio stage presso aziende del settore e, per la migliore squadra, il suo per premio: uno corso di cucina specializzato alla Gambero Rosso Accademy di Città del gusto Napoli.
È questa la ricetta dell'evento Semplicemente Chef, il primo contest di cucina dedicato a ragazzi down o con lieve disabilità, con l'obiettivo di favorire la loro autonomia e l'integrazione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro. Il contest è stato ideato dall'Associazione La Bottega dei Semplici Pensieri in collaborazione con Città del gusto Napoli Gambero Rosso, Food Atelier e Wstaff agenzia di comunicazione, e dedicato a Donna Paola Grimaldi della Fondazione Grimaldi, che ne è stata promotrice e sostenitrice.
Una grande e avvincente avventura partita a settembre 2016 con sei ragazzi del La Bottega dei Semplici Pensieri che si sono preparati con lo chef tutor Michele Pellaccia per eseguire in autonomia tre piatti, un antipasto, un primo e un dolce, per la gara finale. A gareggiare insieme ai ragazzi de La Bottega tre squadre, della stessa categoria, di studenti degli Istituti Alberghieri Lucio Petronio di Pozzuoli, Duca di Buonvicino di Napoli quartiere Capodichino e Vittorio Veneto di Napoli quartiere Scampia, preparati invece dalle loro scuole.
Lo start della gara ci sarà oggi alle 11presso "Città del gusto Napoli - Gambero Rosso", via Boscofangone al Cis di Nola. I concorrenti avranno un'ora a disposizione per elaborare ogni piatto. Eccezionale anche la giuria composta dalla direttrice della Città del gusto Napoli Gambero Rosso Serena Maggiulli, dallo Chef Nicola Miele chef resident della Gambero Food and Wine Accademy napoletana, da Michele Armano giornalista enogastronomico, dallo chef stellato napoletano Lino Scarallo di Ristorante Palazzo Petrucci nonché da Vittoria Aiello del pluristellato Ristorante Torre del Saracino di Vico Equense e Patrizio Infante di Casa Infante. A vincere in realtà sarà la caduta del pregiudizio che ancora oggi impedisce a questi ragazzi di avere pari opportunità dei loro coetanei nell'ingresso al mondo del lavoro. Per questo a tutti i partecipanti sarà data la possibilità di fare degli stage presso ristoranti e pasticcerie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

confronto sulle Satrtup innovative..

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Futuro Remoto, la lavagna magica che connette anche Napoli e Cina

Connessioni a Futuro Remotodi Rossella GrassoSono le connessioni le vere protagoniste di Futuro Remoto . L' oggetto più emblematico in questo senso della mostra è probabilmente la lavagna connettiva presentata da Sharp. Complicati algoritmi brevettati da una giovane azienda italiana, la Maxfone, catturano tutto quello che le persone postano sui social sotto il tag #futuroremoto e lo proiettano istantaneamente sull' enorme schermo interattivo posto nel padiglione 1, dove si raccontano tutte le nuove tecnologie per la connessione. Il risultato? Un racconto puntuale misto a emozioni attraverso foto, video, post, emoticon relativi agli eventi, agli ospiti, ai luoghi e a tutto ciò che ha catturato l' attenzione di chi visita la mostra. In questo racconto non ci sono intermediari, sono gli utenti a fornire lo story telling di quello che accade. Anche la comunicazione sta vivendo la sua rivoluzione 4.0 ponendo al centro dell' attenzione l' utente che diventa al tempo stesso produttore e fruitore di informazioni.Sulla lavagna di Sharp si susseguono i commenti, le emozioni e le passioni di chi sta visitando Futuro Remoto. Un utente ha postato la foto del grande cuore gonfiabile istallato dall' Accademia di Belle Arti di Napoli al centro della piazza: basta 'connettersi' mano nella mano e un sistema fa scattare una foto. Un altro utente ha inserito nel web la foto che lo ritrae insieme ai propri amici sopra la scritta '#conDIVISIONE'. Poi ci sono gli oggetti del futuro che catturano l' attenzione e rendono Futuro Remoto la capitale della fantascienza che è già realtà: robot, shuttle, stampe digitali, potenti microscopi e tanto altro.Il grande schermo non solo proietta il materiale raccolto, ma lo analizza anche. Può fornire dati importanti sul gradimento del pubblico e sapere con precisione in quali fasce orarie c' è stata più attività sui social, cosa piace di più e cosa meno, chi sono i partecipanti all' evento e su cosa si è concentrata la loro attenzione. Sembra quasi uno scenario orwelliano da Grande Fratello, eppure questa raccolta di dati sarà utilissima per Città della Sienza per capire come impostare al meglio l' edizione 2018 di Futuro Remoto, a seconda della richiesta dei visitatori.Ma non è finita qui. La lavagna di Sharp può realizzare il sogno di annullare le distanze materiali. «Questa lavagna interattiva - ha spiegato Carlo Alberto Tenchini, direttore marketing e comunicazione Sharp Italia - consente a tutte le persone di collaborare e connettersi a prescindere da quale posto del mondo si trovino. È una lavagna interattiva quindi la persona che si trova dall' altra parte può toccare e interagire con oggetti mostrati da chi si trova al di

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

A CURA DI ASITNEWS

Continua -->

qua dello schermo. Ieri con Città della Scienza abbiamo fatto una videoconferenza interattiva con una ricercatrice in Cina. Napoli è stata connessa per qualche minuto con l' altra parte del Mondo ed è stato come essere nello stesso posto». Grazie alla realtà aumentata e al perfezionamento della sensorialità, il passo è breve per abbracciare la persona che sta al di là dello schermo, anche se è in Cina.VenerdÃ 26 Maggio 2017, 14:08 - Ultimo aggiornamento: 26-05-2017 14:22© RIPRODUZIONE RISERVATA.

di Rossella Grasso

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

«Fine vita», prima l' assistenza Filosofi e scienziati al Sabato idee | Il Mattino

«Fine vita», prima l' assistenza Filosofi e scienziati al Sabato ideedi Marco Salvatorel malati terminali in Italia sono circa 250mila, tra cui duemilatrecento adulti e settecento bambini in stato vegetativo. Poco più di 20mila sono campani. Dietro ciascun numero c' è una cartella clinica, e soprattutto ci sono una storia individuale e familiare. Il tema del «fine vita» riguarda tutte queste persone, come tutti noi. Per questo, anche alla luce del disegno di legge in materia ora al vaglio del Senato, Città della Scienza e Il Sabato delle Idee hanno voluto promuovere nell' ambito di Futuro Remoto un dibattito (domani alle ore 10 al Circolo artistico di piazza Trieste e Trento), con medici e filosofi come Raffaele Calabrò, Lorenzo d' Avack, Fulvio de Nigris, Stefano Giordani e Geminello Preterossi, il direttore del Mattino Alessandro Barbano e un' operatrice impegnata in prima linea come Filomena Gallo dell' associazione Luca Coscioni. L' argomento è quanto mai attuale. Il Senato dovrà votare a giugno il disegno di legge in materia approvato dalla Camera lo scorso 20 aprile dopo un anno di dibattito.Intorno alla normativa si sono letti e ascoltati pareri favorevoli, ma allo stesso tempo sono state sollevate alcune criticità. Una parte del Paese si è detta contraria alle legge, e ha parlato di «eutanasia velata». Altri hanno evidenziato i rischi che questa comporterebbe per il già oggi difficile rapporto medico-paziente, per l' obiezione di coscienza e la deontologia del medico, per la non chiara definizione di patologie per cui non si è più autosufficienti nell' alimentazione, e infine per la possibilità di veder aumentare il numero di controversie giuridiche tra familiari e medici, o tra familiari stessi, sulle disposizioni dei testamenti biologici. Saranno tutti motivi e ragioni che andremo a discutere in occasione del nostro dibattito. Intanto, un recente sondaggio rileva che il 92,2 per cento degli italiani si è detto favorevole al biotestamento, così come il 71,8 e il 70,9 lo sono rispettivamente per il suicidio assistito e per l' eutanasia. Entrambi, come sappiamo, non sono contemplati nel ddl. Questo giunge in ogni modo a regolamentare la situazione nel nostro Paese, garantendo una possibilità di scelta finora negata, e laddove attuata, seguita da processi e condanne. Si è andati avanti, infatti, facendo riferimento a sentenze e ad alcune leggi ordinarie come le 180/78 («accertamenti e trattamenti sanitari sono volontari») o a quelle costituzionali, che sanciscono la tutela della salute come dovere dello Stato, pur sempre nel rispetto della dignità e della libertà delle persone. Nel 2010, dopo il caso Englaro, si legiferò

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

sulle cure palliative e sulla terapia del dolore.Tredici Paesi europei, invece, già prevedono da tempo la rinuncia alle cure (la possibilità per il paziente di interrompere le terapie necessarie alla sopravvivenza). In cinque casi (Svizzera, Germania, Spagna, Svezia e Stati Uniti), è contemplato il suicidio assistito; in altri cinque (Olanda, Belgio, Lussemburgo, Colombia e Cina), l' eutanasia. Un aspetto fondamentale della vicenda (quale che sia la scelta che farà l' Italia prossimamente con questa legge e forse con altre in futuro), è a mio avviso una corretta e adeguata comunicazione verso i cittadini. Nel caso dei medici e di altri operatori coinvolti (come quelli del diritto), questa andrebbe unita a un' adeguata formazione per una migliore assistenza e consulenza. La legge introdurrà importanti novità in una prassi di estrema delicatezza qual è il «fine vita». In particolar modo i cittadini dovranno essere indirizzati verso l' acquisizione di informazioni tali da consentire una scelta sul proprio futuro, sulla propria vita o su quella dei propri cari, che sia dettata da piena consapevolezza. Possono bastare, in tal senso, le convinzioni personali o il pensiero assai ricorrente del «non dover pesare sui propri cari o sulla società»? Tutto ciò richiede un dibattito etico-filosofico, medico-scientifico e infine tecnico-giuridico, da affidare a esperti; fermo restando che le soluzione trovate, saranno sempre un punto di partenza, e non di arrivo, nella questione del «fine vita». Nostro compito deve essere quello di assicurare oggi, e sempre, la migliore assistenza per i pazienti e sopperire alle attuali carenze: si veda il numero di hospice in Italia, per non dire nel Sud, totalmente inadeguato al numero e alle esigenze dei malati terminali e dei loro familiari. Accanto a ciò, va sostenuta intensamente e con continuità la ricerca scientifica, affinché la scienza medica possa portarci a sconfiggere le malattie, garantendo sempre più una vita più libera e più dignitosa al paziente e ai suoi cari.Domani, alle ore 10, il «Sabato delle Idee» sul Biotestamento.

di Marco Salvatore

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Repubblica (ed. Napoli)

LA MANIFESTAZIONE

Cromatica Festival con i cori Lgbt e Vladimir Luxuria

Voci unite contro discriminazioni e pregiudizi. Il teatro San Carlo ospita domani, dalle 17.30, il Cromatica Festival, rassegna nazionale di esibizioni non competitive di cori Lgbt per la direzione artistica di Carlo Cremona (info 392 3887147). Sei le formazioni sul palco - corAcor, Checcoro, Good News, Qoro, Rainbow Choir, Stranivari - e apertura affidata alle note di "Era de maggio", diretta da Giuseppe Mallozzi per gli interventi dell' accademia "L' arte del movimento" di Maria Rosaria Vitolo e le coreografie di Francesca Dell' Aria, danzate da Claudia Curti, Anna De Rosa, Fabiola Falco, Giulia Porcelli. Presentano la serata, Vladimir Luxuria (foto) e Vanni Fondi. Special guest, Imma Villa, Mirko Darar, Dario Candela. Anteprima itinerante oggi tra le principali vie del centro (dalle 18) e sul palco di Futuro Remoto in piazza Plebiscito (dalle 21).
(adele brunetti) Info www.cromaticafestival.org
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Sharp Electronics punta su Napoli: "Ai primi posti per innovazione"

Napoli è il ponte di collegamento tra tradizione e innovazione. Questo il pensiero di XXX, direttore marketing di Sharp Electronics Italia, partner di Città della Scienza nella realizzazione di Futuro Remoto 2017. "Per noi Napoli e la Campania sono ai primi posti per innovazione e ricerca, esistono profili di altissima competenza e crediamo che possa essere un traino per il futuro".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Ricerca, a Napoli la 31esima edizione di 'Futuro Remoto', spazio anche all' Agrifood

MOTORIRicerca, a Napoli la 31esima edizione di 'Futuro Remoto', spazio anche all' AgrifoodTo view this video please enable JavaScript, and consider upgrading to a web browser that supports HTML5 videoCodice da incorporare:di AdnkronosIn piazza del Plebiscito la manifestazione organizzata da Fondazione Idis - Città della Scienza. Decò Supermercati, che ha rinnovato anche quest' anno la partnership con il polo di ricerca e divulgazione scientifica di Bagnoli, è presente con un padiglione "Agrifood" tutto concentrato sulla filiera alimentare.26 maggio 2017.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017